

I consiglieri di maggioranza se la prendono con la Mossuto. Gaudio dice che sono guidati da Adamo

Bufera sul reclutamento per il servizio civile

E' SUL servizio civile che si è scatenata l'ultima polemica a Palazzo dei Bruzi. In questi giorni sono in corso le selezioni dei 30 volontari che parteciperanno al progetto "Un ambiente diverso è possibile", per dodici mesi presso le strutture comunali della Città dei Ragazzi, delle Ludoteche e della Biblioteca dei Ragazzi. I posti, come detto, sono 30, sono riservati a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni e il titolo d'accesso è il diploma. Un'esperienza che per molti rappresenta anche il primo contatto con il mondo del lavoro e che consente anche di guadagnare il pri-

mo, seppur modesto, stipendio (circa 430 euro al mese). La questione è stata sollevata ieri in commissione Lavoro e formazione.

Sergio Nucci e Fabrizio Falvo hanno posto un problema: quali fossero i criteri per l'assegnazione dei punteggi ai titoli e al colloquio. Perché il dubbio che pare sia stato sollevato anche da alcuni cittadini è che la valutazione del colloquio possa di fatto compensare gap, anche notevoli, nella graduatoria dei titoli. Falvo teme che possano prevalere "meccanismi clientelari". Gaudio in commissione ha fatto presente che già lo scorso mese di luglio aveva

avanzato una richiesta al dirigente del Personale, Annarita Pellicori, per conoscere i membri della commissione e i criteri di attribuzione dei punteggi. Pare che la risposta del dirigente si sia limitata ad un "secondo i criteri di legge".

Ma la polemica sul servi-

zio civile non è finita qui. Antonio Belmonte del Pd ha posto un'altra questione, che grosso modo suonava così: "com'è possibile che con le passate amministrazioni tutti i progetti presentati sono stati approvati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile, mentre negli ultimi due anni è stato approvato un solo

progetto su sei o addirittura su nove?". Il bersaglio di Belmonte è la dirigente del settore Cultura, Maria Rosaria Mossuto, responsabile della stesura dei progetti.

Ciccio Gaudio (Prc) nell'attacco alla Mossuto ci vede ben altro. "Mi è stato riferito, ma mi auguro di ricevere una smentita, che ai pochi candidati al concorso sarebbe stato consigliato di passare, prima delle prove selettive, dalla

stanza del vicesindaco e del dirigente del Personale. Sempre loro - prosegue Gaudio - avrebbero consigliato le postazioni di unità organizzativa e operativa

per le quali fare domanda". E ritornando alla vicenda della Mossuto, Gaudio aggiunge: "le accuse pesantissime mosse da Greco alla direzione artistica del Rendano e alla dirigente nascerrebbero dallo stesso motivo e servirebbero ad aprire la strada alla direzione del Morelli del promoter Iacobino, notoriamente vicino ad Adamo". La querelle continuerà anche oggi, sempre in commissione Lavoro. Alle dodici, infatti, sono state convocate la dirigente del Personale, Annarita Pellicori, e la dirigente alla Cultura, Maria Rosaria Mossuto.

m. f. f.